

Pensioni: Cida, governo smentisca intervento per di su medio-alte

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2018/10/15/news/pensioni-cida-governo-smentisca-intervento-per-di-su-medio-alte-218947/>

Pensioni: Cida, governo smentisca intervento per di su medio-alte 15 Ottobre 2018 alle 11:00
Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisca la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spregio per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni. Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testa

Pensioni: Cida, governo smentisca intervento per di su medio-alte

LINK: <https://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/pensioni-cida-governo-smentisca-intervento-per-di-su-medio-alte.html>

Pensioni: Cida, governo smentisca intervento per di su medio-alte Redazione I più letti oggi
Notizie Popolari Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisca la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spreco per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni. Argomenti:

Pensioni: Cida, governo smentisce intervento per dl su medio-alte

LINK: <https://www.liberoquotidiano.it/news/lavoro/13388518/pensioni-cida-governo-smentisce-intervento-per-dl-su-medio-alte.html>

Pensioni: Cida, governo smentisce intervento per dl su medio-alte 15 Ottobre 2018 0 Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisce la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spreco per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni. Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testo

Libero Quotidiano è un sito web di informazione politica e sociale. Il nostro sito è a uso privato.

Pensioni: Cida, governo smentisce intervento per di su medio-alte

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2018/10/15/pensioni-cida-governo-smentisce-intervento-per-di-su-medio-alte/>

Lavoro Adnkronos 15 Oct 2018 10:40 CEST Pensioni: Cida, governo smentisce intervento per di su medio-alte Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisce la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni [...] Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisce la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spreco per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni. Share

Lavoro Adnkronos 15 Oct 2018 10:40 CEST Pensioni: Cida, governo smentisce intervento per di su medio-alte Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisce la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spreco per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni. Share

Pensioni: Cida, governo smentisce intervento per di su medio-alte

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2018/10/15/pensioni-cida-governo-smentisce-intervento-per-di-su-medio-alte/>

Telegram Roma, 15 ott. (Labilitalia) - "Il Governo smentisce la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spreco per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni.

Pensioni: Cida, governo smentisca intervento per di su medio-alte

LINK: <https://www.arezoweb.it/2018/pensioni-cida-governo-smentisca-intervento-per-di-su-medio-alte-444094.html>

Print Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisca la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spreco per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni. Condividi:

Pensioni: Cida, governo smentisca intervento per di su medio-alte

LINK: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-464616-pensioni_cida_governo_smentisca_intervento_per_dl_su_medio_alte.aspx

Condividi | Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisca la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spregio per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni.

L'immagine è solo illustrativa e non costituisce in alcun modo un'offerta o una sollecitazione di vendita. Il servizio stampa è da intendere per uso privato.

Pensioni: Cida, governo smentisca intervento per di su medio-alte

LINK: https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/457462-pensioni_cida_governo_smentisca_intervento_per_di_su_medio_alte

@Adnkronos Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisca la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spreco per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni. Leggi anche

L'immagine non dovrebbe essere caricata. Specificare il percorso completo e il file immagine. Il meglio stampa o da il thumbnail con una piccola

Pensioni: Cida, governo smentisce intervento per dl su medio-alte

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/457462-pensioni_cida_governo_smentisce_intervento_per_dl_su_medio_alte

Pensioni: Cida, governo smentisce intervento per dl su medio-alte 15/10/2018 10:40 AdnKronos @AdnKronos Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisce la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spreco per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni.

Pensioni: Cida, governo smentisce intervento per di su medio-alte

LINK: <https://www.ildenaro.it/pensioni-cida-governo-smentisce-intervento-per-di-su-medio-alte/>

Tweet su Twitter Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisce la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili. "Al di là del solito balletto delle cifre, messo in piedi ad arte per aumentare la confusione e dimostrare la poca considerazione con cui si maneggia la materia previdenziale, la notizia di intervenire con un decreto legge, immediatamente esecutivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, se confermata, è sconvolgente", ha sottolineato il presidente di Cida. "Innanzitutto perché rende palese la volontà di chi sta al Governo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani più indifesi. Poi perché dimostra lo spreco per il Parlamento, dove si sta faticosamente discutendo una proposta di legge sui redditi da pensione medio-alti, nel tentativo di trovare un compromesso equo e condiviso. Infine perché fa strame dei diritti dei pensionati, delle loro aspettative, delle loro speranze e progetti (si fanno anche nella terza età) di cui lo Stato si è fatto garante con apposite leggi. Altro che 'patto sociale' fra Stato e cittadini o quel che resta del principio di 'affidamento' alla base delle moderne democrazie. Qui siamo alle leggi in materia previdenziale fatte per decreto, magari approvate con la fiducia che, per fare un po' di cassa e dare sfogo a tanta facile propaganda, colpiscono i pensionati bypassando le aule parlamentari e disprezzando il contributo portato da esperti, economisti, rappresentanti delle categorie interessate. Siamo di fronte, se così fosse, ad un gesto di grande arroganza, di ignoranza istituzionale e di nessunissimo impegno intellettuale. La smentita, a questo punto, sarebbe il minimo. Occorrerebbero prima le scuse", ha concluso Ambrogioni. **CONDIVIDI**

Copyright © 2015 Il Denaro - Tutti i diritti sono riservati. Il marchio è un marchio registrato di Il Denaro. Il marchio è un marchio registrato di Il Denaro.

Pensioni: Cida, governo smentisca intervento per dl su medio-alte

LINK: <http://www.giornalepartiteiva.it/adn-kronos/lavoro/pensioni-cida-governo-smentisca-intervento-per-dl-su-medio-alte-9820.html>

Pensioni: Cida, governo smentisca intervento per dl su medio-alte 2 ore fa Tweet su Twitter
Roma, 15 ott. (Labitalia) - "Il Governo smentisca la notizia di un decreto legge, lunedì in Consiglio dei ministri, per un taglio delle pensioni: un'ipotesi pubblicata da uno dei principali quotidiani del Paese, che sta facendo il giro del web e, soprattutto, che sta angosciando milioni di pensionati italiani": lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando un articolo di ieri su 'Repubblica', secondo il quale il governo si appresta ad approvare un decreto legge per decurtare i trattamenti pensionistici attraverso un ricalcolo dei contributi a partire dai 3.500 euro netti al mese. Cifra, peraltro, smentita da ambienti pentastellati che hanno riportato l'asticella ai 4.500 euro mensili.